

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi
Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta
Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:

IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio:

IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

NOVEMBRE '23



ALL'INTERNO

Avvento:

Conosciamo i primi capitoli della Bibbia	p. 2
Dal Gruppo Missionario	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Benedizione Natalizia delle Famiglie	p. 4-5
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 6
Il Bene fa bene: San Colombano	p. 7
Scienza e fede: l'universo nelle pieghe del tempo	p. 8-10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca: 28 ottobre Mons. Franco Agnesi ha amministrato la Cresima	p. 12

FORMAZIONE DEGLI ADULTI NEI SABATI DI AVVENTO

Leggiamo e commentiamo i primi capitoli della BIBBIA



SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO

in presenza nella Sala Parrocchiale
con ingresso dal Quadriportico *Viale Argonne, 56*
dalle ore 17.00 alle 18.15

SABATO 18 Novembre	IL PRIMO RACCONTO BIBLICO DELLA CREAZIONE Genesi 1,1-2,4a
SABATO 25 Novembre	IL SECONDO RACCONTO BIBLICO DELLA CREAZIONE Genesi 2,4b-24
SABATO 2 Dicembre	L'ORIGINE DEL MALE: IL PECCATO DEI PROGENITORI Genesi 3,1-24
SABATO 9 Dicembre	CAINO UCCIDE IL FRATELLO ABELE Genesi 4,1-26

in Basilica dalle ore 17.00 alle 18.30

SABATO 16 Dicembre	CONCERTO DI NATALE DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA
------------------------------	---

in Basilica dalle ore 16.30 alle 18.30

SABATO 23 Dicembre	I sacerdoti saranno disponibili per le Confessioni SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
------------------------------	--

DAL GRUPPO MISSIONARIO

Come forse ricordate il 21 e il 22 ottobre il nostro Gruppo ha allestito il *Mercatino Missionario* che ha avuto un notevole successo grazie alla vostra generosità. Vogliamo ringraziare tutti della partecipazione e la sensibilità dimostrata. Con quanto abbiamo raccolto aiuteremo le suore Salesiane Haiti, la missione delle suore Judit ed Estela che seguiamo da tanto tempo in Brasile e la comunità del Bairro di Santa Rita, nella periferia della città di Joao Pessoa nello stato de Paraiba.

Grazie di cuore!

Il Gruppo Missionario

LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi, nei giorni scorsi si è conclusa a Roma la prima sessione del Sinodo dei Vescovi, presieduta da Papa Francesco. Ne hanno parlato i giornali e i servizi televisivi, ma penso che molti

ancora non abbiano ben chiaro di che cosa si tratti. Per questo voglio dedicare questa pagina a presentare il Sinodo in breve.

Lo scopo: ... non è produrre documenti, ma "far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare le ferite, intrecciare relazioni, suscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani".

I temi: Comunione: insieme, siamo ispirati dall'ascolto della Parola di Dio, attraverso la tradizione vivente della Chiesa e radicati nel *sensus fidei* che condividiamo.

Partecipazione: tutti i fedeli sono qualificati e sono chiamati a servirsi l'un l'altro, attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dalla Spirito Santo nel Battesimo.

Missione: questo processo sinodale ha lo scopo di permettere alla Chiesa di testimoniare meglio il Vangelo.

La sinodalità: cioè il camminare tutti insieme come Chiesa Cattolica, è il *modus vivendi et operandi* specifico del Popolo di Dio che rivela e dà sostanza al suo essere in comunione quando tutti i suoi membri camminano insieme, si riuniscono in assemblea e prendono parte attiva alla sua missione evangelizzatrice.

Le tappe: Ottobre 2021 - celebrazione di apertura del Sinodo universale e inizio della fase sinodale diocesana.

Aprile 2022 – restituzione dei contributi diocesani alle Conferenze Episcopali (per l'Italia la CEI) che curano una sintesi del materiale e riflessioni giunti dalle diocesi.

Ottobre 2022 – ha inizio la tappa continentale (per noi Europea) del Sinodo e inizia la seconda fase di consultazione delle diocesi (i cosiddetti "Cantieri di Betania").

Febbraio 2023 – si è tenuta a Praga nella Repubblica Ceca l'Assemblea Sinodale Continentale Europea.

Giugno 2023 – nuova restituzione dei contributi diocesani alle Conferenze Episcopali (per noi la CEI) che cura il lavoro di sintesi.

4- 29 ottobre 2023 – a Roma, in Vaticano, con la presenza di Papa Francesco, si è tenuta la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi eletti dalle diverse Conferenze Episcopali sparse nel mondo per riflettere ed elaborare il materiale presentato da ogni regione del mondo. Il Papa ha voluto che anche a questa fase vi fossero presenti dei laici, uomini e donne, perché potessero portare un apporto al confronto non clericale.

I partecipanti: Al Sinodo oltre ai Vescovi di tutto il mondo eletti dalle proprie Conferenze Episcopali (per l'Italia la CEI), hanno partecipato anche presbiteri, diaconi, consacrate e consacrati, laici e laiche nominati dal Santo Padre. Per la Diocesi di Milano oltre all'Arcivescovo mons. Mario Delpini, eletto dalla CEI, sono stati presenti come esperti, facilitatori, consulenti altre persone della nostra Diocesi: Madre Ignazia Angelini, don Mario Antonelli, padre Carlo Casalone, padre Giacomo Costa, Paolo Foglizzo, mons. Pierangelo Sequeri, Erica Tossani.

In internet si trova facilmente il sito ufficiale con tutto il percorso e i relativi documenti prodotti: www.sinod.va/it.html

Vi devo poi dare la notizia che l'Arcivescovo ha disposto diversamente per la destinazione di don Fabrizio Martello che per un anno ha fedelmente collaborato con la nostra Parrocchia soprattutto nella celebrazione della S. Messa delle ore 17.00 della domenica.

ARCIDIOCESI DI MILANO
Curia Arcivescovile
IL CANCELLIERE

Prof. Cpt. n° 03846
Oggetto: Corrispondenza del Cancelliere Don Fabrizio Aldo Maria MARTELLO Parrocchia di S. Eugenio in Milano

Rev.do Sacerdote:
Don Fabrizio Aldo Maria MARTELLO
Via del Turchino, 9
20137 MILANO MI

e p.c. Al Vicario Ep.le Zona Pastorale I°
Al Decano di "Forlanini – Romana Vittoria"
Al Parroco di S. Eugenio in Milano
Al Parroco dei Santi MM. Nereo e Achilleo in Milano

Rev.do Sacerdote,
Le comunico che, a decorrere dal 1 novembre 2023, Ella cesserà l'incarico di Residente con Incarichi Pastoralmente presso la Parrocchia dei Santi MM. Nereo e Achilleo in Milano e si trasferirà come Residente (senza incarichi pastorali) presso la Parrocchia di S. Eugenio in Milano.

Milano, 27 ottobre 2023

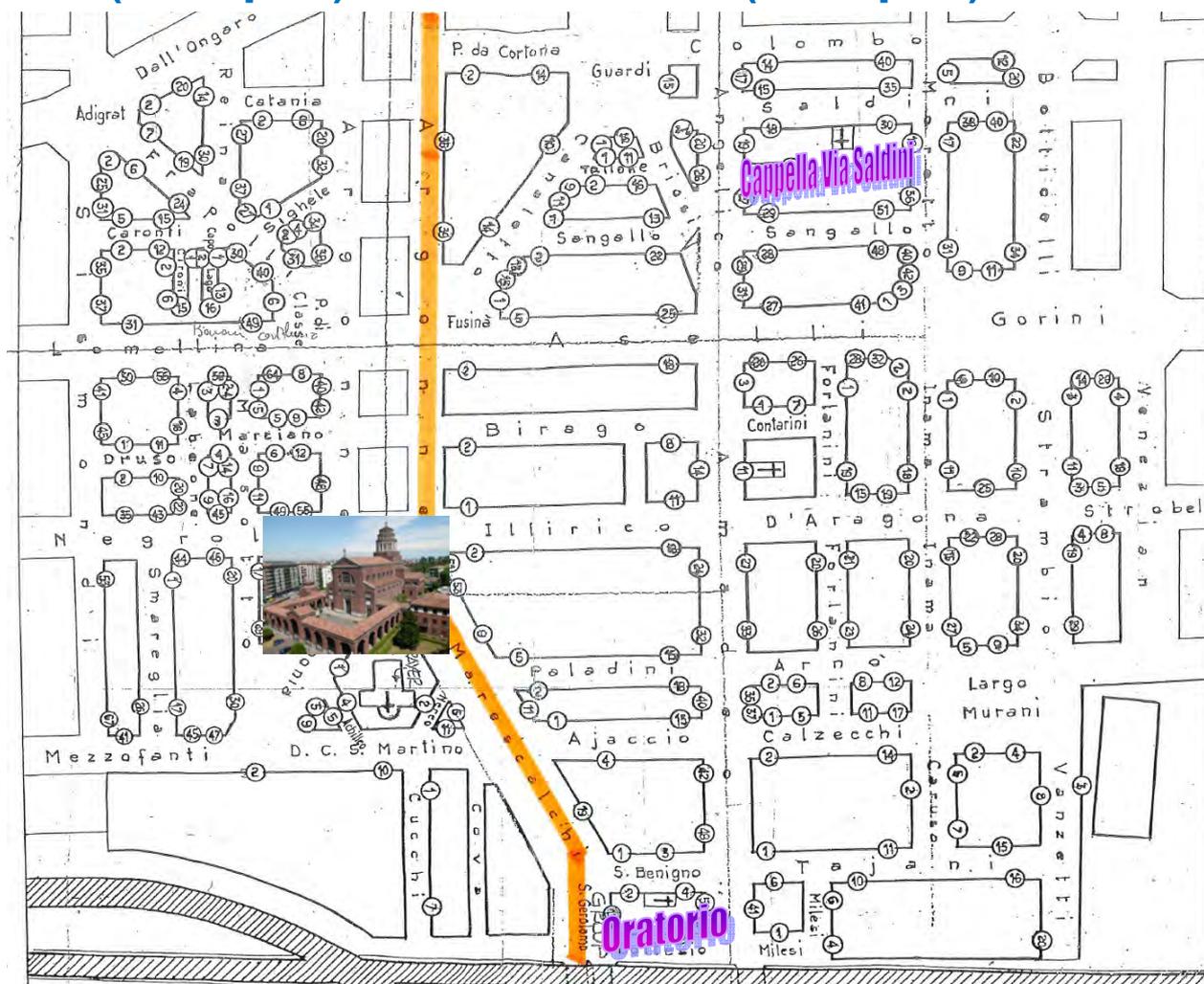
Il Cancelliere Arcivescovile
(Mons. Dr. Marino Mosconi)

20122 MILANO – Piazza Fontana, 2
Tel. (+39) 02.8556.284 – fax (+39) 02.861396 – e-mail: cancelleria@diocesi.milano.it

BENEDIZIONI NATALIZIE 2023

Sud (Municipio 4)

Nord (Municipio 3)



**Viale Argonne e Via Marescalchi fanno da confine tra i due Municipi della città
... aiuta anche tu a portare nel tuo condominio l'augurio del Natale della tua parrocchia**

Nel tempo dell'Avvento che precede il Natale è tradizione della Chiesa ambrosiana che i sacerdoti passino di casa in casa per incontrare e portare alle famiglie del territorio della Parrocchia la benedizione del Signore. Quest'anno faremo questa esperienza missionaria di una "chiesa in uscita", come ci ripete papa Francesco, passando in tutte le abitazioni dei palazzi del Municipio 4 (zona Sud della Parrocchia), mentre lo scorso anno abbiamo visitato casa per casa e portato la benedizione alle famiglie residenti nel Municipio 3 (zona Nord).

Noi sacerdoti desideriamo farvi giungere il nostro **sincero augurio**, unito alla preghiera, di un Santo Natale perché la luce che ha portato nel mondo il Signore illumini i giorni del nuovo anno 2024. Per coloro che abitano nel Municipio 3, che quest'anno non riusciamo a visitare casa per casa, abbiamo pensato che vi farebbe comunque piacere **avere nelle vostre case dell'acqua santa** con la quale aspergere, ad esempio, tutta la famiglia riunita nel giorno di Natale oppure i figli e/o i nipoti o comunque è utile per fare il segno della Santa Croce.

Al termine delle S. Messe nelle **Domeniche 10 e 17 Dicembre**, sia in Basilica che nella Cappella di Dio Padre di Via Saldini, vi sarà la **benedizione delle famiglie e la distribuzione dell'acqua santa** in un apposito piccolo contenitore da portare nelle vostre case, uno per famiglia. Mentre **Domenica 23** al termine delle liturgie ci sarà la benedizione delle statuette di Gesù Bambino dei nostri presepi di casa (ricordatevi di portarlo con voi).

Queste potranno essere anche le occasioni per lasciare la tradizionale offerta natalizia per la Parrocchia. Nell'attesa di incontrarVi in chiesa, Vi porgiamo un cordiale saluto e un augurio di un Santo Natale.



*Il Parroco don Gianluigi
e i Sacerdoti della Parrocchia*



PARROCCHIA PREPOSITURALE
BASILICA DEI SS. MM. NEREO E ACHILLEO

Viale Argonne, 56
20133 MILANO (Città Studi)

Tel e Fax 02.743479

segreteria@nereoachilleo.it

nereoachilleo@pecp.it

www.nereoachilleo.it



SANTO NATALE 2023

In una delle prossime sere, come negli scorsi anni, in occasione del S. Natale, un sacerdote della Parrocchia passerà per portare a tutti coloro che lo desiderano la benedizione del Signore.

Se gli aprirete la porta, sarà ben contento di entrare nella Vostra casa per salutarVi, porgerVi un augurio e recitare con Voi una preghiera.

Il giorno e l'ora del suo passaggio tra le ore 17.00 e le 20.00 è indicato da un apposito cartello che trovate esposto all'ingresso del palazzo dove abitate.

Se avete piacere che il sacerdote entri nella vostra casa per pregare con Voi, esponete sulla porta d'ingresso del vostro appartamento il piccolo biglietto accluso in questa busta che avete tra le mani.

Il sacerdote sarà lieto di entrare nella vostra casa e donarVi la benedizione del Signore.

Questa busta la potete poi utilizzare per lasciare una offerta per le finalità che sono proprie della Parrocchia: da un lato le attività educative dell'Oratorio e la carità verso le famiglie povere della Parrocchia, dall'altro un contributo per gli oneri affrontati per il mantenimento delle strutture dell'Oratorio, della Cappella di Via Saldini e della Basilica. Anche quest'anno confido nel Vostro sostegno.

Nell'attesa di incontrarVi, Vi anticipiamo un cordiale augurio.



*Il Parroco don Gianluigi
e i Sacerdoti della Parrocchia*

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA del Sabato 18.30	

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA del Sabato 18.00	

Per un eventuale Bonifico

Coordinate Bancarie: Presso BANCA INTESA SAN PAOLO
Intestazione: PARROCCHIA DEI SANTI MM NEREO E ACHILLEO
IBAN Parrocchia: IT3400306909606100000119659
IBAN Oratorio: IT3110306909606100000119661
Oppure **Conto Corrente Postale:** n° 13289202

Parrocchia dei SS. MM. Nereo e Achilleo, Viale Argonne, 56 – 20133 Milano - C.F. 97050270152

Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto del ministero dell'Interno del 29.08.86

pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 90 alla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 06.10.86, avente finalità di religione e di culto

RPG n° 631 (Tribunale) – 920 (Prefettura); fondazione della Parrocchia 1938

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Giovedì 19 Ottobre

Il Consiglio si ritrova alle 21 in Basilica per un momento di preghiera di adorazione davanti al Santissimo Sacramento in apertura delle Sante Quarant'ore che termineranno domenica. Ci si sposta, poi, in Sala Parrocchiale, per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Al Consiglio partecipano 11 consiglieri oltre al Parroco, don Franco, don Luca e Suor Carla.

1. Iniziative per l'Avvento

Durante l'Avvento, come ogni anno sono previsti incontri di formazione per gli adulti, nella linea di una Scuola della Parola di Dio. Considerando la difficoltà per le persone di uscire alla sera (Venerdì) e l'inevitabile tempo limitato che è possibile dedicare all'incontro, il Parroco propone di tenere gli incontri in un giorno/orario diverso rispetto agli scorsi anni. Come tema si conferma un argomento biblico. Si suggerisce al Parroco, anche come sperimentazione, di fare gli incontri ad esempio il giovedì alle 18.30 al posto della celebrazione della S.Messa. Silvia suggerisce di estendere la proposta anche a giovani. Don Luca fa presente che per i giovani, come è a tutti noto, c'è già un percorso a loro dedicato in Oratorio. Giovanni invita, per questi incontri, a trattare temi di interesse per le persone. Don Franco pensa che sia importante chiedersi "cosa significa" per noi il periodo di Avvento, l'attesa, la speranza. Cosa aspettiamo noi? Cosa cerchiamo noi? Dobbiamo approfondire i temi che aiutano a rispondere a queste domande. Sempre sul tempo di Avvento, Giuseppe ricorda le varie iniziative di festa e animazione del quartiere e della Parrocchia che sono già previste in prossimità del Santo Natale, non ultimo il Concerto della Cappella Musicale della Basilica che per la prima volta si terrà alle 17.00 e non più alle 21 di sabato 16 dicembre.

2. Benedizione per le famiglie

Il Parroco illustra le lettere preparate per avvisare delle benedizioni natalizie. Le visite dei sacerdoti saranno limitate, come negli scorsi anni, a una "metà" della parrocchia. In alternanza a quanto fatto nel 2022, quest'anno i sacerdoti visiteranno gli abitanti della zona sud della parrocchia (Municipio 4). Per gli abitanti della zona nord (Municipio 3), nelle ultime domeniche di Avvento sarà possibile ritirare, in Basilica, le boccettine dell'acqua santa da portare nelle proprie case con la quale aspergere, nel giorno di Natale, tutta la famiglia riunita o figli o i nipoti, o almeno fare un "segno di croce". Domenica 24 verrà poi data la benedizione ai Bambinelli dei presepi.

3. Varie ed eventuali

Si ricorda che ottobre è il mese dedicato alle missioni e che, per l'occasione, è stata organizzata dal Gruppo Missionario una mostra itinerante per il decanato con il "Racconto della missione". Una serie di 12 pannelli e audio guide esposti e disponibili già ora in fondo alla Basilica. Il Parroco ricorda che tutti gli anni in occasione della festa di Cristo Re, ultima dell'anno liturgico, Giornata diocesana della Caritas e settimana giornata nazionale dei poveri, si terrà in Basilica il mandato agli operatori pastorali della carità che quest'anno avrà un tono decanale. Don Franco ricorda le attività del Centro Culturale "In uscita" attivo ormai da un po' di anni e illustra i temi per le prossime iniziative. Matteo ricorda la veglia per San Giovanni Paolo II che si terrà a Sant'Ambrogio il 21 ottobre, purtroppo, in concomitanza con la Veglia Missionaria prevista in Duomo.

Il Consiglio Pastorale si conclude alle 22.45.

Il Segretario Marco Carenini

Il Parroco don Gianluigi Panzeri



IL BENE, FA BENE

di Flavio Conte

SAN COLOMBANO di Bobbio

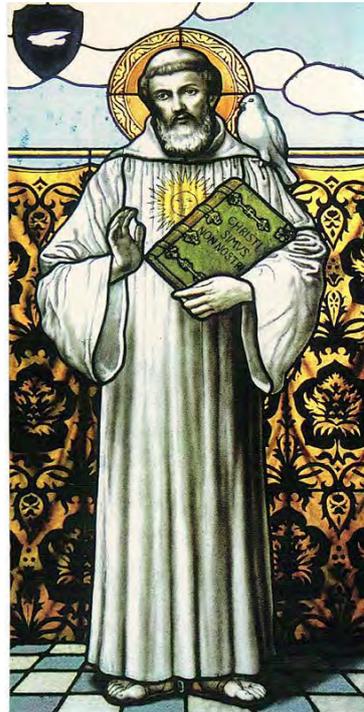
A seguito delle invasioni barbariche protrattesi fino al V secolo, l'Europa era caduta in un processo non solo di rovina materiale, ma anche di smarrimento spirituale. E' in questo contesto che giungono dall'Irlanda monaci come San Colombano, animati da una fede incrollabile, che iniziano un processo di ricostruzione di eremi, abbazie e ospedali e provvedono alla bonifica di terre paludose e incolte.

Colombano, (Colum Ban in gaelico, "Colomba bianca") nasce poco dopo il 540 nel sud-est dell'Irlanda; a 20 anni, avendo chiesto a una monaca di grande saggezza cosa fare della propria vita, questa gli indica di "fuggire dal mondo". Viene accolto nell'abbazia di Cluane Inis e poi nella grande abbazia di Bangor, dove diviene sacerdote. Molto tempo dopo, nel 590 all'età di 50 anni, Colombano inizia la peregrinatio pro Domino, secondo la tradizione monastica irlandese; parte insieme ad altri 12 compagni per evangelizzare e fondare altri nuclei monastici.

Questa peregrinazione porterà Colombano in diverse regioni d'Europa giungendo infine in Italia. Intorno al 590, crescendo la fama di santità di questo gruppo di monaci e il numero dei discepoli e delle vocazioni, edifica in Borgogna (Francia) tre monasteri: Colombano risiede a Lexeuil, ove resta per quasi 20 anni e da dove dirige i tre monasteri con i suoi priori. Questi monasteri diverranno ben presto centri dell'irradiazione monastica e missionaria di tradizione irlandese sul continente europeo. Proprio a Lexeuil scrive due regole, la *Regula monachorum* e la *Regula coenobialis* e il *Paenitentiale*. Le Regole, piuttosto severe, fondano la vita monastica sul lavoro e sulla preghiera, ma anche su pratiche ascetiche e penitenza. Prevedono anche la consuetudine della lettura e scrittura quotidiana: vengono creati gli *scriptoria*, per copiare e preservare gli antichi testi, non solo religiosi. Queste due Regole, per un certo periodo di tempo, sono più diffuse in Europa di quella di San Benedetto, meno severa e che nell'VIII secolo prenderà il sopravvento anche nei monasteri colombaniani.

Questi monaci, intransigenti e severi con sé stessi e con il prossimo, godono della stima di tutti, ma, con il progressivo radicarsi dei monaci nella regione, questa armoniosa sintonia viene interrotta. Infatti Colombano continua a voler applicare l'uso irlandese secondo il quale qualunque territorio evangelizzato da una fondazione monastica deve restare autonomo ed indipendente, negando ai vescovi locali qualsiasi potere. Inoltre pratica la confessione privata e reiterabile, una novità, dal momento che fino ad allora, nella chiesa latina continentale, la confessione veniva praticata solo per colpe gravi, in forma pubblica o una sola volta all'avvicinarsi della morte. Per tutto questo e anche a causa di contrasti con la Regina Brunehilde, viene esiliato con i suoi primitivi compagni e imprigionato a Besançon. Riescono a fuggire e a raggiungere i paesi della Mosella e del Reno, sollevando ovunque grande entusiasmo e suscitando vocazioni.

Nel 612 Colombano decide di recarsi a Roma per visitare, in segno di sottomissione e obbedienza, la



un nuovo monastero, che sarà l'ultimo fondato direttamente da Colombano.

L'austero abate Colombano qui muore l'anno dopo, il 615, all'età di 75 anni, **il 23 novembre, giorno in cui ora si celebra la sua festa liturgica**. L'agiografia gli attribuisce numerosi miracoli quando era ancora in vita. Il suo messaggio si concentra in un fermo richiamo alla conversione e al distacco dai beni terreni in vista della preziosa eredità eterna. Con la sua vita ascetica e il suo comportamento senza compromessi di fronte alla corruzione dei potenti, egli evoca la figura severa di San Giovanni Battista. La sua austerità, tuttavia, non è mai fine a se stessa, ma è solo il mezzo per aprirsi liberamente all'amore di Dio e corrispondere con tutto l'essere ai doni da Lui ricevuti.

La sua urna si trova nella cripta dell'abbazia di Bobbio, insieme a quella di alcuni abati, suoi successori. Il monastero di Bobbio diventerà uno dei centri più attivi della cultura teologica e letteraria nell'Alto Medioevo, paragonabile a quello più famoso di Montecassino, con una biblioteca che, nel X secolo, è la più importante d'Italia. Ospiterà fino a 150 monaci e sarà anche uno dei più grandi monasteri d'Italia con estensione su ampie zone del Nord Italia comprese, tra le tante, San Colombano al Lambro e i Piani di Bobbio nel lecchese.

Papa Benedetto XVI lo ha definito "santo europeo". Infatti San Colombano stesso scrive, in una lettera a Papa Gregorio Magno, che gli europei devono essere un unico popolo, un "corpo solo" che viene unito da radici cristiane in cui le barriere etniche e culturali vanno superate.

Per approfondire la figura di questo santo, raccomando di fare riferimento al bel volumetto scritto dal nostro caro Parroco, Don Gianluigi, (Casa Editrice Velar – pagine 48 illustrate - € 3,50) che si trova in vendita anche presso la nostra buona stampa.

tomba di San Pietro.

Lungo il cammino il suo discepolo Gallo è costretto a fermarsi perché ammalato: un secolo dopo, sulla sua tomba, verrà edificato uno dei più importanti monasteri

dell'occidente, la famosa abbazia di San Gallo, nei pressi del Lago di Costanza. Giunto nel Nord Italia,

occupato dai Longobardi, il Re Agilulfo gli offre una vecchia chiesa dedicata a San Pietro, in Val Trebbia, alla confluenza del torrente Bobbio, dove poter costruire

SCIENZA e FEDE NELLE PIEGHE DEL TEMPO

A MARGINE DELLA CATECHESI PARROCCHIALE D'AVVENTO (vedi pag. 2)
SULLA CREAZIONE COME SE NE PARLA NEL LIBRO DELLA GENESI

L'universo, la natura, gli atomi, le forze fisiche e gli elettroni. Tutto ciò che studia la scienza ci parla di Dio. Ci lasciamo provocare dalle parole di un grande scienziato: George Fitzgerald Smoot (premio Nobel per la Fisica nel 2006).

«Più esamino l'universo e i dettagli della sua architettura, più trovo prove che l'universo deve aver saputo in qualche modo che stavamo arrivando» (Freeman Dyson)

La nascita dell'uomo e la nascita dell'universo

L'idea che, man mano che ci si avvicina al momento della creazione, i costituenti e le leggi dell'universo diventano sempre più semplici rappresentava per me una convinzione estremamente efficace, di quelle che incoraggiano la nostra fiducia nella possibilità di comprendere, un giorno, l'essenza della creazione. Una valida analogia è la vita stessa o, più semplicemente, il singolo essere umano. Ognuno di noi è un'entità molto complessa, composta da tanti tessuti diversi e capace di innumerevoli comportamenti e pensieri. Torniamo indietro nella vita di una persona, uomo o donna, oltre il momento della nascita, all'istante della fecondazione di un singolo ovulo da parte di un singolo spermatozoo. L'individuo diviene sempre più semplice, e alla fine è ridotto alle informazioni contenute nel codice del DNA espresso da una serie di cromosomi. Lo sviluppo che trasforma gradualmente un codice di DNA in un individuo maturo è come un dispiegamento, una complicazione, in quanto l'informazione contenuta nel DNA viene tradotta e si manifesta nelle diverse fasi della vita umana. Così è pure per l'universo. Possiamo vedere quanto sia complesso oggi l'universo, e noi siamo parte di quella complessità.



La cosmologia – attraverso l'incontro dell'astrofisica e della fisica delle particelle – ci indica che questa complessità scaturisce da una profonda semplicità, con la materia che si trasforma attraverso una serie di transizioni di fase. Viaggiando indietro nel tempo, attraverso queste transizioni di fase, troviamo una sempre maggiore semplicità e simmetria, con la fusione delle forze fondamentali della natura e la trasformazione delle particelle in componenti sempre più fondamentali. Andando ancora più indietro si raggiunge un punto in cui

l'universo era quasi infinitamente piccolo, una infinitamente densa concentrazione di energia, un frammento dello spazio-tempo primordiale. Questa crescente semplicità e simmetria dell'universo, man mano che ci avviciniamo al momento della creazione, infondono in me la speranza che l'universo potrà essere compreso utilizzando le forze della ragione e della filosofia. Allora l'universo diventerà comprensibile, come aveva agognato Einstein.

Cosa c'era prima del Big-Bang?

Andando ancora più indietro, al di là del momento della creazione, cosa succederà? Cosa c'era prima del Big Bang? Cosa c'era prima dell'inizio dei tempi? L'ultima domanda rappresenta quindi una sfida alla nostra fiducia nel potere della scienza di trovare spiegazioni sulla natura. L'esistenza di una singolarità – in questo caso lo stato unico da cui è emerso l'universo – rappresenta un'eresia per la scienza, poiché supera ogni possibile spiegazione. Non vi è alcuna risposta al perché esista un tale stato. È qui, dunque, che si interrompono le spiegazioni scientifiche e interviene l'elemento divino, l'artefice di quella singolarità, di quella semplicità iniziale? L'astrofisico Robert Jastrow, nel suo libro *God and the Astronomers*, descrisse una simile prospettiva come l'incubo dello scienziato: «Egli ha scalato le montagne dell'ignoranza; sta per raggiungere la vetta più alta; e nel momento in cui supera l'ultimo sperone roccioso viene salutato da un gruppo di teologi che siedono lì da secoli».



I cosmologi hanno cercato a lungo di evitare questo brutto sogno ricorrendo a spiegazioni dell'universo che evitassero la necessità di un inizio. Non dimenticate che Einstein si rifiutò di credere nelle implicazioni delle sue equazioni – ovvero che l'universo si espande e deve quindi aver avuto un inizio – e per questo motivo inventò la costante cosmologica. E solo una volta, viste le osservazioni di Hubble dell'universo in espansione, riuscì a credere alle sue equazioni. Per molti sostenitori della teoria dello stato stazionario, uno degli elementi di maggior attrazione era il fatto che l'universo non ha né un inizio né una fine e non era quindi necessaria una spiegazione di ciò che esisteva prima del tempo. Era noto come il principio cosmologico perfetto.

Dieci anni fa Stephen Hawking e Jim Hartle cercarono di risolvere il problema in maniera diversa, tentando di negare l'esistenza della singolarità. Sottoponendo a critica la teoria della gravità quantica, convennero che il tempo è finito, ma privo di inizio. Questa affermazione non è così strana come può

sembrare, se si pensa alla superficie di una sfera. La superficie è finita, ma non esiste né un inizio né una fine, ci si può scorrere il dito sopra continuamente, forse ritornando allo stesso punto di partenza. Pensate all'universo come una sfera di spazio-tempo. Viaggiate attorno alla superficie e potete ritrovarvi nello stesso punto sia in termini di spazio che di tempo. Questo naturalmente richiede un viaggio nel tempo, violando il principio di Mach. Ma il mondo della meccanica quantistica, con il suo principio di indeterminazione, è un luogo alieno in cui possono accadere cose dell'altro mondo. È un luogo così lontano che può anche essere al di là della comprensione umana, bambini come noi appartengono al mondo della meccanica classica di Newton.

Una "terra incognita"

Semplicemente non sappiamo se vi è stato un inizio dell'universo e, quindi, l'origine dello spazio-tempo rimane nella «terra incognita». Non esiste domanda più fondamentale o più magica, sia in termini scientifici che teologici. La mia convinzione – o meglio la mia fede – è che la scienza continuerà a muoversi sempre più verso il momento della creazione, facilitata dalla sempre maggiore semplicità che troviamo man mano che ci avviciniamo. Alcuni fisici sostengono che la materia è riducibile a oggetti puntiformi con determinate proprietà intrinseche. Altri affermano che le particelle fondamentali sono in verità stringhe straordinariamente piccole che vibrano per produrre le loro proprietà. In entrambi i casi, con l'ausilio di concetti come quello di inflazione, è possibile immaginare la creazione dell'universo quasi dal nulla: non esattamente dal nulla, ma in pratica sì. Quasi una creazione ex nihilo, ma non proprio. Ciò costituirebbe un grande successo intellettuale, lasciando tuttavia la percezione del limite delle ricerche scientifiche, che terminano con una descrizione della singolarità, ma non con la sua spiegazione.



Il nulla?

Per un ingegnere, nulla e quasi nulla possono sembrare due concetti abbastanza vicini. Per uno scienziato, e soprattutto per un filosofo, tale differenza, seppur minima, significa tutto. Ci possiamo trovare di fronte al brutto sogno di Jastrow con la domanda finale: perché? Le domande sui «perché» non sono tipiche della ricerca scientifica e rimarranno sempre nell'ambito della filosofia e della teologia, che possono offrire conforto, se non spiegazioni fattuali.

Coincidenze cosmiche

E se l'universo che vediamo fosse l'unico possibile, il prodotto di uno stato iniziale singolare forgiato da leggi singolari della natura? Risulta chiaro che la più piccola variazione nel valore di una serie di proprietà fondamentali dell'universo non avrebbe portato ad alcun universo, o avrebbe portato almeno a un universo molto diverso. Per esempio, se la forza nucleare forte fosse stata leggermente più debole, l'universo sarebbe stato composto di solo idrogeno; se fosse stata leggermente più forte, tutto l'idrogeno si sarebbe trasformato in elio. Una piccola variazione nell'eccesso di protoni rispetto agli antiprotoni – da un miliardo e uno a un solo miliardo – potrebbe aver prodotto un universo privo di materia barionica o una totalità cataclismica di essa. Se il ritmo di espansione dell'universo un secondo dopo il Big Bang fosse stato più piccolo di una parte su centomila miliardi, l'universo sarebbe collassato già molto tempo fa. Un'espansione più rapida di una parte su un milione avrebbe escluso la formazione di stelle e pianeti.



L'elenco delle coincidenze cosmiche necessarie per la nostra esistenza in questo universo è talmente lungo che Stephen Hawking ha dichiarato che «le probabilità contro un universo quale il nostro scaturito da qualcosa come il Big Bang sono enormi». Il fisico di Princeton Freeman Dyson andò oltre e disse: «Più esamino l'universo e i dettagli della sua architettura, più trovo prove che l'universo deve aver saputo in qualche modo che stavamo arrivando». Questa concatenazione di coincidenze necessarie per la nostra presenza in questo universo è stata definita principio antropico. Di fatto, è una semplice dichiarazione di un'ovvietà: se le cose fossero andate diversamente, noi non esisteremmo. Può essere che esistano molti universi diversi e, forse, molti esistono in parallelo con il nostro. La teoria inflazionaria può essere interpretata in tal modo, con il nostro universo che sboccia da un tessuto più ampio di spazio-tempo, come una fragola in un campo pieno di fragole. Tendo comunque a pensare che poiché le cose divengono più semplici con l'approssimarsi al momento della creazione, doveva esistere solo un numero limitato di possibilità; in realtà, una sola possibilità, con ogni cosa così perfetta da non poter esistere altrimenti.

Dio?

In questo caso, che possiamo dire della domanda fondamentale? Che Dio non aveva scelta su come sarebbe stato l'universo e, quindi, non era necessario che esistesse? O che Dio era molto

intelligente e lo ha fatto proprio nel modo giusto? Comunque sia, la scienza continua a chiedersi: perché queste condizioni e non altre? O forse la comprensibilità dell'universo in questi termini è una spiegazione sufficiente. La verità e il tesoro dell'universo sono costituiti dalla sua stessa esistenza e la nostra ricerca della verità e del tesoro saranno eterne, come eterno è l'universo. [...]



Non siamo incidenti cosmici

Nel 1977 Steven Weinberg pubblicò *"I primi tre minuti"*, uno dei più famosi libri di cosmologia mai scritti e, giustamente, ancora ristampato. [...] Verso la fine del libro, Weinberg riflette sulle domande che anche noi ci poniamo, in particolare sulla convinzione che, in qualche modo, gli esseri umani non sono un semplice incidente cosmico, il risultato occasionale di una serie di processi fisici in un universo che ci fa sentire insignificanti su ogni scala possibile. Esprime quindi in questo modo la sua opinione sulla materia: «È difficile rendersi conto che [questa bella Terra] è solo una piccola parte di un universo terribilmente ostile. È ancora più difficile rendersi conto che l'attuale universo si è evoluto da una condizione iniziale indicibilmente ignota e si trova di fronte a una futura estinzione con condizioni intollerabili di freddo o di caldo senza limite. Più l'universo appare comprensibile, più sembra contemporaneamente privo di significato».

Il senso dell'universo

Non sono d'accordo con il mio vecchio maestro. Per me l'universo è tutt'altro che privo di significato. Sembra che quanto più apprendiamo tanto più ci rendiamo conto di come il tutto si incastrerà ed esista un'unità di base nel mare di materia, stelle e galassie che ci circondano. Analogamente, nello studio dell'universo nel suo insieme, ci rendiamo conto che il «microcosmo» e il «macrocosmo» sono sempre più la stessa cosa. Unificandoli, apprendiamo che la natura non è così com'è in quanto conseguenza casuale di una serie di eventi privi di significato; anzi, è proprio il contrario. L'universo appare sempre più così com'è in quanto deve essere in questo modo; la sua evoluzione era scritta fin dall'inizio, nel suo DNA cosmico, se così volete chiamarlo. Nell'evoluzione dell'universo esiste un ordine preciso, che va dalla semplicità e simmetria verso una maggiore complessità e differenziazione di strutture. Con il passare

del tempo, componenti semplici si uniscono in blocchi più sofisticati che generano un ambiente più ricco e diverso. Avvenimenti fortuiti e casuali sono infatti una parte fondamentale dello sviluppo di tutta la ricchezza dell'universo. In quel senso (anche se non nel senso della fisica dei quanti), Einstein ebbe l'idea giusta: Dio non gioca a dadi con l'universo. Sebbene i singoli eventi abbiano avuto luogo in maniera fortuita, esiste un'inevitabilità globale che riguarda lo sviluppo di complessi sistemi sofisticati. Lo sviluppo di esseri capaci di porre delle domande e di comprendere l'universo sembra piuttosto naturale. Sarei piuttosto sorpreso se una tale intelligenza non fosse stata presente in molti luoghi del nostro grande universo.

Bellezza

Viaggiando per il mondo mi piace visitare i grandi musei d'arte, ammirare le sculture classiche e i dipinti raccolti nel corso dei secoli da appassionati collezionisti. Cosmologi e artisti hanno molto in comune: tutti cercano la bellezza, gli uni nel cielo e gli altri sulla tela o nella pietra. Quando un cosmologo intuisce il modo in cui le leggi e i principi del cosmo si combinano, si intrecciano, mostrano una simmetria che le antiche mitologie riservavano alle loro divinità – in pratica, il modo in cui leggi e principi implicano che l'universo deve essere in espansione, deve essere piatto, deve essere tutto ciò che è –, allora ha la percezione della bellezza pura e assoluta.

Il concetto religioso di creazione deriva dalla sensazione di stupore di fronte all'esistenza dell'universo e al posto che ci è riservato. Il concetto scientifico di creazione va invece al di là di quella sensazione di stupore: alla riverente ammirazione di fronte alla semplicità ultima e alla forza della creatività della natura fisica, e alla sua bellezza in tutti i suoi aspetti.



L'autore:

George Fitzgerald Smoot III (Yukon, 20 febbraio 1945) è un astrofisico e cosmologo statunitense. È professore di fisica presso l'University of California, Berkeley. Ha vinto il premio Nobel per la fisica nel 2006 in condivisione con John C. Mather per la scoperta delle anisotropie del corpo nero presenti nella radiazione cosmica di fondo tramite il satellite COBE (Cosmic Background Explorer). Le loro scoperte hanno rafforzato la teoria del Big Bang.

Articolo tratto da G. SMOOT, K. DAVIDSON, *Nelle pieghe del tempo: la scoperta dell'universo neonato*, Mondadori, Milano 1994, pp. 265-270

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

CODAZZI Gabriele Angelo; LONGHI Davide Adriano; MONTESANO Ginevra; NAVICELLO Alessia.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

IMPERIALI Gianmario, Anni 94; **PLATINI Roberto**, Anni 67; **ORLANDI Lorenzo**, Anni 97; **LUCERI Maria**, Anni 97; **TETTAMANZI Ugo**, Anni 89; **SABBATINI Moreno**, Anni 78; **BEDIN Arturo**, Anni 94; **AGOSTEO Graziano**, Anni 95; **COCCHIA Domenico**, Anni 93; **FELICIATI Graziella**, Anni 82; **MARETOLI Miranda**, Anni 97; **CAVALLAZZI Roberto**, Anni 89; **SEMBRANO Maria Luigia**, Anni 79; **TUROLLA Miles**, Anni 100; **COLNAGO Maria**, Anni 87;

NOVEMBRE 2023

12	D	I Domenica di Avvento: La venuta del Signore – Presso la sala parrocchiale prosegue il mercatino di Natale della S. Vincenzo – Ore 11.30 S. Messa con presentazione del gruppo fidanzati alla Comunità segue pranzo comunitario – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo
13	L	Inizia la Benedizione Natalizia delle famiglie della zona 4 - Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Ottobre - Ore 20.45 Esercizi Spirituali per Giovani in S. Ambrogio
14	M	Presso la sala parrocchiale nono e ultimo incontro del Corso Fidanzati – Ore 20.45 Esercizi Spirituali per Giovani in S. Ambrogio
15	Mc	Ore 20.45 Esercizi Spirituali per Giovani in S. Ambrogio
18	S	Ore 17.00 in Sala Parrocchiale 1° Incontro Scuola della Parola: leggiamo, spieghiamo e commentiamo la prima della Bibbia: la creazione - Sotto i portici e nella Sala Papa Achille Ratti Mercatino di Natale delle API della Parrocchia
19	D	II Domenica di Avvento: I Figli del Regno - Prosegue il Mercatino di Natale sotto i portici
22	Mc	Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
25	S	Ore 17.00 in Sala Parrocchiale 2° Incontro Scuola della Parola: leggiamo, spieghiamo e commentiamo il secondo capitolo della Genesi. Nella sala Papa Achille Ratti Mercatino di Natale a cura dell'Associazione Casamica
26	D	III Domenica di Avvento: Le Profezie adempiute – Presso la Sala Papa Achille Ratti Mercatino di Natale a cura di CasAmica
29	Mc	Inizia la Novena dell'Immacolata

DICEMBRE 2023

1	V	Ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica.
2	S	Ore 17.00 in Sala Parrocchiale 3° Incontro Scuola della Parola, Genesi 3: il racconto del peccato originale
3	D	IV Domenica di Avvento: L'ingresso del Messia - Sotto i portici Mercatino di Natale del Gruppo Mamme dell'Oratorio
6	Mc	83° Anniversario della consacrazione della nostra Chiesa Parrocchiale
7	G	Solennità S. Ambrogio Vescovo Patrono di Milano e della Diocesi
8	V	Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria – Iniziativa caritativa della Passio Parrocchiale – Inaugurazione del Presepio in Basilica
9	S	Ore 17.00 in Sala Parrocchiale 4° Incontro Scuola della Parola, Genesi 4: il racconto del primo fratricidio: Caino e Abele

2024

**RINNOVA L'ABBONAMENTO
AL SEGNO E ALL'INFORMATORE**

COGNOME.....

COGNOME.....

NOME.....

NOME.....

INDIRIZZO.....

INDIRIZZO.....

PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2024

PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2024

€ 25,00

€ 25,00

Matrice da conservare in Segreteria Parrocchiale

Firma per ricevuta

CRESIMA 28 OTTOBRE con Mons. FRANCO AGNESI



INIZIA COSI' IL CAMMINO DEI PREADO

